

4

INCOMPATIBILITÀ FRA IL MANDATO AL CONSIGLIO PROVINCIALE E IL SEGGIO NELLA GIUNTA PROVINCIALE

La separazione dei poteri è **la base** della democrazia. Fin dal principio. Però noi in Alto Adige, ancora non siamo nemmeno giunti fino a questo punto. Qui la Giunta provinciale, come esecutivo, fa parte anche del potere legislativo, cioè del Consiglio provinciale. I suoi membri sono otto entro i 35 consiglieri provinciali. E il 99% delle leggi emanate provengono da questi otto! Leggi che vengono approvate dalla maggioranza del Consiglio provinciale, Consiglio anche incaricato a costituire il governo. Se le leggi non trovassero la maggioranza, il governo cadrebbe. Questo significa: con la maggior parte delle leggi possono considerarsi attualmente rappresentati solo il 53% dei votanti e solo il 36% degli aventi diritto al voto. Dove rimane l'altra metà della popolazione?

La Giunta provinciale rappresenta per definizione il potere esecutivo. In realtà il vero potere politico nella nostra provincia si trova tutto quanto in mano sua. Non per niente al Consiglio provinciale viene attribuita, in modo dispregiativo, la qualifica di semplice circolo di dibattiti. Esso quasi non possiede alcun potere legislativo e la Giunta lo tratta di conseguenza.

Sarebbe ora che il Consiglio provinciale ottenga il ruolo che gli spetta e che possa lavorare come gli compete. Esso si trova al di sopra del governo e la carica politica più alta è quella indipendente e al di sopra dei partiti del Presidente del Consiglio provinciale, e non quella del Presidente della Giunta in veste di presidente della maggioranza di governo.

È per questo che la cosa più ovvia di una democrazia dovrebbe essere scontata anche in Alto Adige. Una volta eletti, i membri della Giunta provinciale non sono più membri del Consiglio provinciale. Il loro dovere è quello di partecipare alle sedute del Consiglio, ma non devono votare assieme ad esso. Secondo lo Statuto, il Consiglio provinciale deve essere composto da 35 consiglieri. Di conseguenza, concluse le elezioni, gli ulteriori eletti dei partiti che formeranno la Giunta, subentreranno nel Consiglio.

Pagare otto rappresentanti politici in più? Sì, oppure, modificando lo Statuto di autonomia, si riduce il numero dei consiglieri nel Consiglio provinciale. Un'altra possibilità consiste nel ridurre adeguatamente gli emolumenti ai rappresentanti politici, che tra l'altro già percepiscono retribuzioni tra le più alte a livello internazionale; si compensa in questo modo il maggior onere economico.